

BOLLETTINO SUI SEMINATIVI BIOLOGICI N. 03_17

18 Maggio 2017

FRUMENTO

I frumenti si trovano in fase di fioritura avanzata per le varietà più precoci mentre alcune varietà tardive si trovano in fase di spigatura.

Nelle aziende visitate non si sono riscontrati problemi particolari legati a patologie fungine, salvo in casi di ristoppio (frumento su frumento) dove si è notato uno sviluppo più stentato dell'atteso ed una incidenza sensibile di sintomi riferibili probabilmente alla septoriosi, diciamo probabilmente perchè vi sono anche altre cause che possono determinare una sintomatologia simile, come elmintosporiosi (maculatura della foglia) e maculature da stress fisiologici. Non erano visibili corpi fruttiferi sulla superficie degli organi colpiti (Foto 1). Sugli stessi appezzamenti si è notata una incidenza sensibile di fusariosi della spiga (Foto 2).

I prodotti impiegabili in agricoltura biologica non hanno un effetto curativo apprezzabile su questi agenti patogeni. La prevenzione resta il metodo principale per diminuire la loro incidenza. In particolare:

- evitare ove possibile il ristoppio;
- scegliere rotazioni che alternino le famiglie botaniche;
- scegliere delle varietà che abbiano una buona resistenza alle principali avversità (esempio: ruggini);
- non eccedere con le concimazioni azotate (liquami o digestati).



Foto 1. Sintomi probabili di septoriosi



Foto 2. Sintomi di fusariosi

Minime lavorazioni e malattie dei cereali

È un argomento sicuramente complesso. Per riassumere brevemente la posizione comunemente accettata possiamo dire che i percorsi colturali che prevedano di lasciare in superficie almeno una parte dei residui della coltura precedente, quando questa sia ospite di patogeni della coltura successiva, portano ad un aumento del rischio di malattie (aumenta l'inoculo). Ad esempio: semina su minima lavorazione di frumento in successione a frumento o a mais.

Le osservazioni relative alla probabile septoriosi e alla fusariosi sono state effettuate su appezzamenti dove il ristoppio di frumento è avvenuto su terreno lavorato in estate con lo scopo di diminuire il carico di infestanti (sorghetta, romice). Al momento della semina, avvenuta verso il dieci di ottobre, non vi erano residui colturali in superficie.

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

I restanti appezzamenti a frumento, nella stessa azienda, sono stati seminati in semina diretta (Foto 3 e 4) dopo la raccolta della soia avvenuta a fine ottobre; seminati agli inizi di novembre, hanno risentito dell'elevata piovosità nei giorni immediatamente successivi alla semina, con fenomeni di ristagno specie in prossimità delle capezzagne e delle zone più basse, dove la semente del frumento non è riuscita a germinare. La sanità del frumento in questi appezzamenti è però nettamente migliore rispetto a quelli seminati su lavorazione tradizionale. Secondo quanto osservato, una prima conclusione abbastanza scontata è che la rotazione colturale ha un peso maggiore rispetto allo stile di semina - convenzionale o diretta - sulla sanità delle colture. Una seconda osservazione è che un terreno in cui venga rispettata la naturale fertilità fisica presenta una minore incidenza di malattie⁽¹⁾. La semina diretta ha permesso di operare su terreni in condizioni ideali per umidità e struttura (la raccolta della soia è avvenuta in condizioni asciutte). Sicuramente resta da risolvere il problema delle infestanti, maggiormente presenti nel frumento seminato in semina diretta, ma la presenza di certe malattie potrebbe essere messa in relazione con la perdita di porosità (e di conseguenza di attività microbologica) che stiamo osservando nei nostri terreni (sia convenzionali che bio).



Foto 3. Frumento, semina diretta. Come infestante era prevalente la fienarola (*Poa* sp.)



Foto 4. Particolare del trifoglio traseminato nel frumento della foto 3

Frumento, danni da grandine

Il 14 maggio scorso si è verificata una grandinata in zona Sacile che ha causato dei danni su frumento (Foto 5 e 6) oltre che alle colture specializzate come le vite.



Foto 5. Frumento, danni da grandine



Foto 6. Frumento, Danni da grandine

ORZO

L'orzo sembra avere risentito meno del frumento del lungo periodo senza piogge di questa primavera e in genere ha accestito in modo soddisfacente portando a fioritura un buon numero di culmi per metro quadro di superficie.

A livello di sanità si è notato in almeno un caso una incidenza di carbone (*Ustilago nuda*) anomala, con ogni probabilità dovuta ad un lotto di seme non sano. La trasmissione dell'agente patogeno avviene infatti esclusivamente via seme.

PISELLO PROTEICO

Il pisello proteico seminato in autunno ai trova in fase di riempimento bacelli, mentre quello seminato verso fine febbraio - primi di marzo è in fase di fioritura (Foto 7).

Il pisello soffre il compattamento e nei terreni più pesanti si stanno verificando degli ingiallimenti dovuti a scarsa porosità (ristagno idrico e asfissia (Foto 8). Gli appezzamenti dove non è ancora iniziata la fioritura (semine tardive), risentiranno probabilmente in modo negativo delle temperature che si dovrebbero registrare nelle prossime settimane. Infatti temperature superiori ai 26-27 °C in fioritura determinano una riduzione delle produzioni.



Foto 7. Pisello proteico. Semina: primi di marzo



Foto 8. Pisello. Effetti ristagno idrico

- 1) Albert Howard, *Soil and Health* (1947). Riassumendo il pensiero dell'autore: Un terreno sano produce Piante sane